



Dire la guerra, fare la guerra

a cura di Jeanne Clegg e Angelo Turco

Il libro

La guerra è sofferenza e distruzione. Ricondotto alla cruda nudità del suo malefico, il fatto bellico è rigettato da ogni razionalismo, condannato da ogni coscienza. Nonostante ciò, il conflitto si nutre di visioni, discorsi, narrazioni che in qualche modo forzano la nostra consapevolezza, coscienza e cultura, e spingono a costruire ragioni di guerra, a preparare il prossimo campo di battaglia.

Il libro si interroga sulle plurime transazioni tra la parola e la violenza organizzata, sul ruolo della comunicazione nella genesi, nello sviluppo, e nella conclusione dei conflitti armati. Una comunicazione pervasiva: tanto nei mezzi che usa – tra vecchi media, come la stampa, la radio, la televisione, e nuovi media, come Internet e il cellulare – quanto nei linguaggi, negli stili, nei generi che riesce a mobilitare.

Le ragioni del libro

- Una raccolta di saggi che esplorano un tema drammaticamente attuale.
- Nato sull'onda delle profonde trasformazioni della condotta bellica nel nuovo millennio, questo volume raccoglie riflessioni di studiosi di diversa provenienza disciplinare (geografi e storici, antropologi, letterati, polemologi, filosofi, politologi).
- Il volume si rivolge a studenti universitari, come pure al pubblico vasto di coloro che, al di là da ogni retorica e oltre ogni sgomento, intendono conservare la lucidità del loro sguardo sul mondo in cui tutti viviamo.

Collana Passages

Formato 16x23

Pagine 192

Prezzo di copertina € 17,00

ISBN 978-88-8103-458-1

EAN 9788881034581

PDE Promozione Distribuzione Editoriale scarl

Con saggi e contributi di:

Claudio Bernardi, Giuseppe A. Di Marco, Claudio Cerreti, Jeanne Clegg, Roberta Falcone, Annamaria Giordano, Jacques Lévy, Thierno Monenembo, Michela Nacci, Peppino Ortoleva, Valerio Petrarca, Burhan Wazir.

I curatori

Jeanne Clegg, professore all'Università dell'Aquila, studia i processi culturali nel mondo anglosassone in età moderna e contemporanea. Riflette particolarmente sulla letteratura inglese nelle sue molteplici espressioni e nei suoi rapporti con le istituzioni politiche e giuridiche.

Angelo Turco, professore all'Università dell'Aquila, si occupa di metodologia ed epistemologia della ricerca geografica, conflittualità ambientale, politiche del paesaggio. È uno specialista della territorialità africana, che studia particolarmente sotto il profilo politico e culturale.

